

Il concerto

Lisa Batiashvili e la Gustav Mahler Jugendorchester stasera al "Verdi"



► La stagione passata è stata artista in residenza dell'Accademia Santa Cecilia di Roma con la cui orchestra si è esibita sotto la bacchetta di Antonio Pappano; è reduce della recente incisione dei concerti di Caikovskij e Sibelius diretta da Daniel Barenboim e già lo scorso anno è stata artist-in-residence con la Royal Concertgebouw Orchestra diretta da Dudamel. È Lisa Batiashvili, violinista georgiana del 1979, che stasera si esibirà sul palco del Teatro Verdi di Pordenone accompagnata dalla Gustav Mahler Jugendorchester, diretti da Vladimir Jurowski, uno dei maggiori direttori d'orchestra in circolazione. Nomi di rilievo internazionale che a Pordenone daranno il via al tour primaverile del secondo programma concertistico dell'anno dell'orchestra giovanile fondata da Abbado trent'anni fa e che dall'agosto del 2017 è in residenza a Pordenone. Il concerto seguirà la consegna del Premio Musica Pordenone al pianista Alfred Brendel, con un programma costituito da pagine di grande forza e imperniato sulla musica europea del Novecento. A iniziare da Witold Lutoslawski, uno dei più significativi compositori polacchi, di cui verrà proposta la Prima Sinfonia, opera che appena pubblicata raccolse ampi consensi, salvo poi venire "tacciata" di

formalismo dall'ortodossia comunista. Si compone di quattro movimenti di virtuosismo e complessità polifonica, come sottolinea Hartmut Krones nelle note di sala. Seguirà il Concerto per Violino n.1 di Karol Szymanowski con Lisa Batiashvili. Concludono il concerto le Images pour Orchestre di Claude Debussy tre movimenti «che rappresentano il carattere di tre nazioni diverse: Gigue si basa su antiche danze inglesi, Ibéria ci presenta tre immagini della Spagna, e Rondes de printemps è dedicato alla primavera francese».

